

**Venticinque** anni di belle parole.

Un piccolo miracolo siciliano. Siamo fra i più longevi festival letterari d'Italia. Quando abbiamo cominciato, in Sicilia non c'era ancora nessun festival letterario; ora solo in provincia di Trapani sono trenta. E mi piace pensare che anche per gli altri la rassegna di San Vito sia stata un modello da seguire. Devo essere sincero, se penso che tutto è cominciato un quarto di secolo fa, mi vengono i brividi. Non tanto per il tempo trascorso, **Venticinque** anni sono davvero tanti, quanto per la resistenza che questa storia non smette di testimoniare. Una resistenza fatta di parole, denunce, emozioni, carezze, e qualche volta ferite. Una storia così, costruita con la passione e l'amore per la condivisione, per quei brividi che sotto le bouganville arrivano ogni anno dritti al cuore. Questi **Venticinque** anni non ci sarebbero senza il sostegno di tre sindaci che ci hanno creduto, il primo Giuseppe Peraino, poi Matteo Rizzo e ora Francesco La Sala. E i presidenti della Pro Loco che insieme al Comune organizza la rassegna, Ninni Ravazza, ora Paolo Graziano. Una storia intessuta anche dalla eccezionale abilità organizzativa di Filippa Pellegrino alla guida della segreteria fin dal lontano 2000. Un particolare ringraziamento ai ristoratori che ogni anno ci sostengono, coccolando i nostri ospiti con i loro piatti. E **Diego Ruggirello**, che come giustamente mi ricorda è stato il primo a cui ho detto di questa folle idea nel marzo del 2000 e da qui poi tutto è cominciato...

Si parte l' 8 luglio.

Intanto ecco il nuovo logo ideato da Maria Pia Erice.

Per il programma c'è ancora un po' di tempo